

A proposito di competenze sociali e civiche

Il laboratorio descritto in questa proposta non è, per la classe a cui lo rivolgo, la prima occasione di lavorare in gruppo.

A seguito dello stimolo che è stato dato dalle *Indicazioni nazionali* e dalla sperimentazione della *Scheda per la certificazione delle competenze*, il collegio docenti di cui faccio parte ha deciso di attivare un corso sul *Cooperative learning*, tenuto dalla dottoressa Marialuisa Damini, allo scopo di poter meglio insegnare le abilità sociali necessarie per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Durante l'anno scolastico ho cercato di cogliere alcuni spunti dalle attività proposte dalla dottoressa Damini e di integrarli con gli stimoli provenienti dal corso MathUp tenuto dalla professoressa Dedò.

Una delle attività che ho proposto e che (se così si può dire) considererei un prerequisito al laboratorio, è stata quella di stimolare i ragazzi a riflettere su quali sono gli atteggiamenti "costruttivi" e quali quelli "distruttivi" rispetto al lavorare insieme.

La classe è stata divisa in gruppi; dapprima ciascuno ha pensato a due regole che avrebbe voluto proporre al proprio gruppo, utili per lavorare bene insieme; poi ogni gruppo, dopo aver letto le proposte di ciascun membro, ne ha scelte cinque, a formare il proprio "pentologo".

In un secondo momento ogni gruppo ha condiviso le proprie regole con gli altri gruppi e ne è nata una discussione, soprattutto per quelle regole che parevano contraddittorie. In particolare, abbiamo a lungo discusso sulla difficoltà che era emersa in lavori precedentemente svolti in gruppi, relativamente a quale decisione assumere quando non si è tutti d'accordo. Per alcuni gruppi la regola "democratica" non ammette eccezioni; per altri è invece necessario essere tutti d'accordo, il che implica la necessità di essere convincenti e di lasciarsi convincere da chi ha ragioni fondate. Mi è parsa una buona occasione anche per riflettere sulla matematica, le dimostrazioni, il ragionamento...

Poiché i lavori successivi non si sono svolti sempre con i medesimi gruppi, ho raccolto tutte le regole emerse e ne ho fatto un unico cartellone che abbiamo appeso in classe, per aiutarci a ricordare le regole condivise.

Qui le riporto non tanto perché possano essere "copiate" in altre realtà (credo che far emergere le regole dagli alunni sia di fatto più importante che le regole stesse, quanto perché ritengo questo lavoro indispensabile per la buona riuscita del laboratorio, così come è stato da me pensato.

Regole per lavorare bene insieme

Spiegare quello che si fa.

Esprimersi riguardo a ciò che propongono i compagni (se si è d'accordo e anche se non si è d'accordo).

Se qualcuno ha qualche idea, non deve preoccuparsi e deve dirla.

Non usare la voce stridula.

Non fare troppa confusione quando non siamo d'accordo su qualcosa.

Parlare solo quando serve.

Non parlare con gli altri gruppi.

Non parlare del superfluo.

Stare in silenzio quando un compagno dà la sua opinione.

Non parlare sopra gli altri.

Non interrompere un discorso già iniziato da un'altra persona.

Non fare per conto proprio.

Collaborare.

Vorrei che lavorassimo insieme confrontandoci su ogni cosa.

Lavorare sempre insieme.

Ascoltare le idee di tutti.

Si ascoltano tutte le opinioni.

Ascoltare gli altri.

Tutti devono rispettare le opinioni altrui, quando gli altri dicono il loro modo di risolvere il problema.

Aiutarsi.

Non aver paura a chiedere aiuto.

Aiutare chi è in difficoltà.

Si parla uno alla volta.

Quando uno ha la parola, nessuno lo interrompe.

Quando uno ha qualcosa da dire, alza la mano.

Rispettare un ordine preciso nel dire le proprie opinioni.

La maggioranza vince.

Decidere le risposte ai problemi per alzata di mano.

Non votare se si è d'accordo con l'opinione di un compagno solo in base alla nostra amicizia con quel compagno o alla sua popolarità.

Tutti devono essere d'accordo.

Fare una cosa che piace a tutti.

Non si prende in giro nessuno.

